

44 Le leggi pauperili del XIX secolo segnarono l'inizio dell'assistenza ai poveri organizzata dallo Stato. I comuni furono obbligati per legge ad assistere i propri poveri costruendo appositi ospizi, che però spesso rimasero miseri rifugi d'emergenza fino al XX secolo.¹⁰ Da un sondaggio del 1946 tra i comuni emerge che in moltissimi comuni grigionesi questi ospizi si trovavano in edifici in condizioni più o meno buone, talvolta però anche in baracche pronte alla demolizione.¹¹ In queste strutture viveva spesso un regime rigido: contro chi si ribellava o si rifiutava di lavorare venivano presi provvedimenti disciplinari, anche in forma detentiva.¹² Tra gli ospizi dei poveri c'erano anche strutture di grandi dimensioni. Alla fine del XIX secolo diversi comuni si unirono e istituirono l'asilo «Neugut» a Landquart (1895), che nella prima metà del XX secolo poteva ospitare fino a circa 80 persone.¹³ Ancora più grande era il «Ri-covero Immacolata» di Roveredo, istituto cattolico con circa 250 posti fondato nel 1898.¹⁴ Nel 1925 il Cantone istituì un ricovero cantonale per anziani a Rothenbrunnen (Domigliasca).¹⁵

Il XIX secolo è stato caratterizzato dal tentativo di delineare in modo più chiaro i diversi tipi di istituto in termini di funzione e spazio. Nei Grigioni furono costruiti il penitenziario «Sennhof» (1817) e il riformatorio «Foral» per ragazzi (1837) 44.09, entrambi a Coira, l'istituto di lavoro forzato «Fürstenau» (1840) 44.02, 44.05, l'orfanotrofo di Coira (1844), l'istituto di lavoro forzato «Realta» (1855) a Cazis, che sostituì l'istituto «Fürstenau» 44.06, 44.11, la clinica psichiatrica «Waldhaus» (1892) a Coira, l'asilo «Neugut» (1895) e numerosi ospedali.¹⁶

Il XX secolo è stato caratterizzato dalla fondazione di decine di ulteriori istituti per ragazzi, molto spesso da parte di privati o associazioni 44.03, 44.07; la fondazione «Gott hilft» ne gestiva un numero cospicuo.¹⁷ Gli istituti erano a corto di fondi e non riuscivano ad assumere sufficiente personale qualificato; alcuni resistevano solo qualche anno. Queste strutture furono spesso oggetto di critiche e di procedimenti penali per violenze e abusi.¹⁸

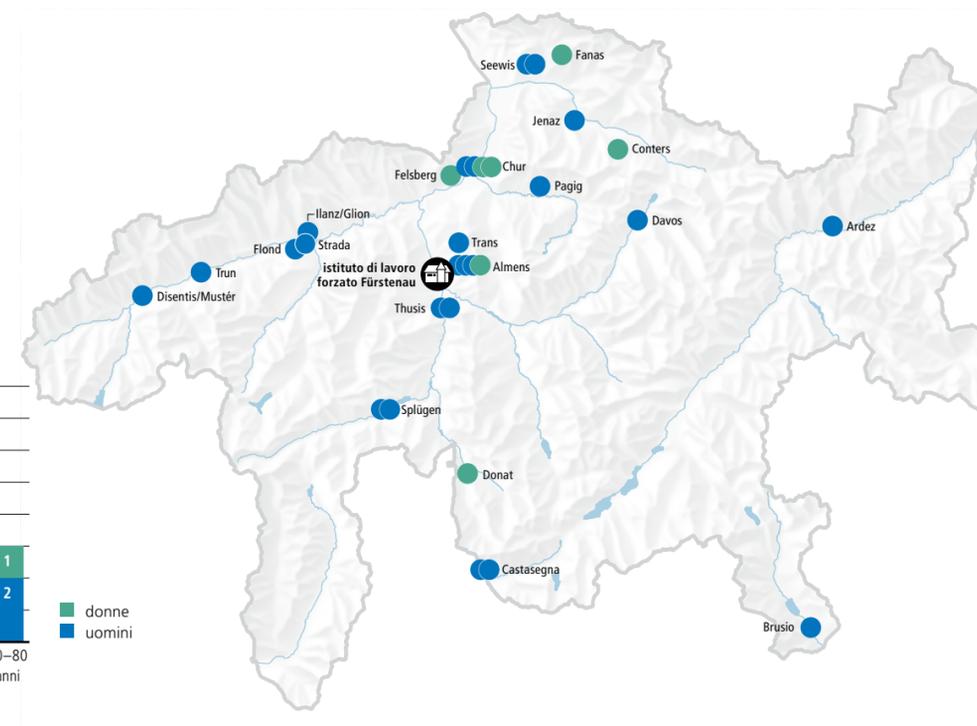
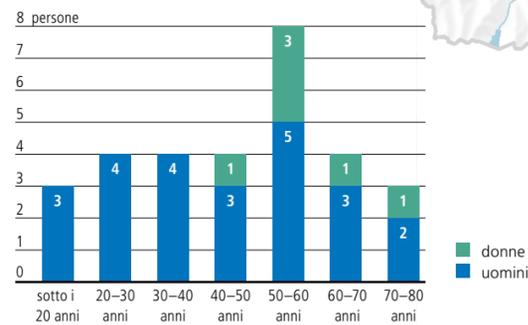
L'inizio del XX secolo portò cambiamenti anche nelle strutture per adulti: furono infatti fondati la clinica psichiatrica di Beverin e l'ospizio e casa di riposo di Rothenbrunnen, importanti strutture cantonali. L'introduzione dell'assicurazione vecchiaia e superstiti (AVS) nel 1948 e le successive prestazioni complementari hanno permesso di alleviare la povertà in età avanzata, e gli anziani con pochi mezzi non devono più

essere ricoverati in ospizi. Inoltre sono state costruite più case di riposo e di cura e sono stati ampliati i servizi ambulatoriali (ad es. Spitex). Dagli anni '70 del XX secolo l'istituto «Realta» non è più un centro di internamento per comportamenti socialmente devianti, ma è diventato un penitenziario.¹⁹ Nel campo della psichiatria e della protezione dell'infanzia, negli ultimi anni si è registrata una tendenza a ridurre la permanenza in istituti e a optare più spesso per forme di sostegno ambulatoriali, con forme miste, come appartamenti protetti o case famiglia.

- 1 Cfr. DSS: Istituti di internamento.
- 2 Mathieu 1927; Mayer 1949.
- 3 La maggior parte dei monasteri che si diffusero nei Grigioni a partire dal VIII sec. ospitavano viandanti; nelle fonti è poco documentato quali accogliessero anche poveri e malati, quindi in molti casi si possono fare solo ipotesi al riguardo. Mayer 1949, 28.
- 4 Wieser 2010.
- 5 Giacometti 1999, 134; Nüscher 1866, 203.
- 6 Cfr. ad es. Mathieu 1927, 172.
- 7 Gerstlauer 2009.
- 8 Hartmann 1917, 269.
- 9 Regolamento pauperile 1857.
- 10 Heldstab 1946. Per i singoli ospizi dei poveri e la rispettiva funzione, cfr. Aliesch 2022; Buchli 2016.
- 11 Heldstab 1946, 10.
- 12 Buchli 2016, 27–31; Giacometti 1999, 145.
- 13 Heldstab 1946, 7. Anche l'asilo «Evangelische Talasyl» di Ilanz nacque dalla collaborazione di più comuni (1930). Ibid., 8.
- 14 Heldstab 1946, 5–6.
- 15 Heldstab 1946, 8; Rietmann 2017, 61.
- 16 Bietenhader 2015; Gusser/Seglias/Lengwiler 2021; Kuster 2017; Planta 1887; Rietmann 2017. Nel 1911 all'istituto di lavoro forzato Realta venne aggiunto l'asilo Realta, l'attuale clinica psichiatrica Beverin.
- 17 Luchsinger 2016.
- 18 Rietmann 2017, 128–138.
- 19 Rietmann 2017, 64–68.

44.04 Persone internate nell'istituto di lavoro forzato Fürstenau, 1841

L'istituto di lavoro forzato Fürstenau (1840) fu uno dei primi in Svizzera. Viene illustrata la provenienza delle persone internate nel primo anno d'esercizio (1841); più queste erano vicine all'istituto, più era probabile l'internamento.

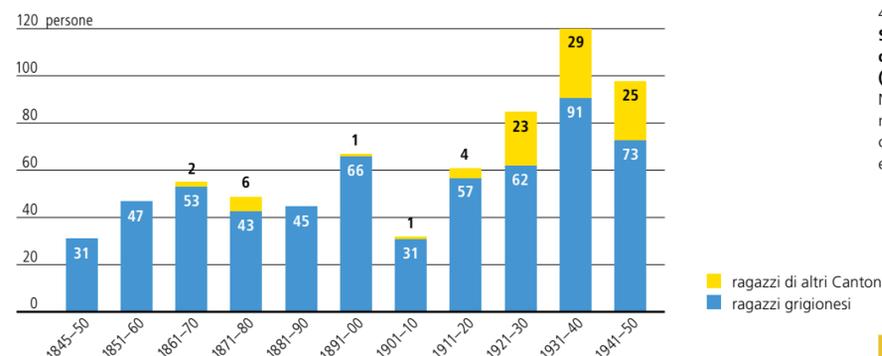
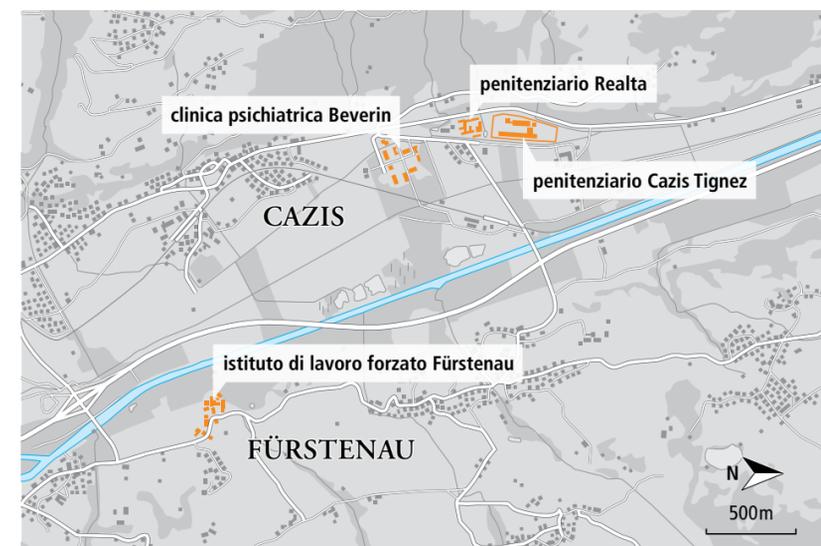


44.05 Età e genere delle persone internate a Fürstenau, 1841

La persona più giovane aveva 15 anni; i più anziani erano un uomo e una donna di 76 anni. Molte persone escluse dalla società venivano internate. Come in tutti gli istituti di lavoro forzato in Svizzera, anche a Fürstenau gli uomini erano più numerosi delle donne.

44.06 Concentrazione di istituti in Domigliasca, 1840–2020

A Fürstenau in Domigliasca sorse un istituto di lavoro forzato per impiegare in opere di rettifica del Reno le persone internate, che continuarono questi lavori anche quando l'istituto fu trasferito a Realta (1855). Da questa struttura nacque la clinica psichiatrica Beverin e il penitenziario Realta odierni, e nelle vicinanze nel 2019 è stato costruito il penitenziario Cazis Tignez.



44.07
Statistica di ragazzi internati nell'istituto di rieducazione per poveri Plankis (Coira), 1845–1950
Nel periodo tra le due guerre gli internamenti nell'istituto Plankis raggiunsero livelli record, come anche negli altri istituti nei Grigioni e in Svizzera.



44.10
Nel 1841 fu fondato l'asilo «Bürger-Asyl» (odierno «Bürgerheim»). Nei numerosi ospizi dei poveri costruiti dal XIX sec. nei Grigioni e in Svizzera, la libertà delle persone internate era limitata.



44.11
Persone internate nell'istituto di lavoro forzato Realta al lavoro nei campi, 1950 ca.